

CITTÀ DI VIAREGGIO

Allegato I/a

PROPOSTA DI PROGETTO PER LAVORI VOLONTARI DI UTILITÀ SOCIALE

Intestazione Ente/Organizzazione

Al Comune di Viareggio
Piazza Nieri e Paolini snc
55049 Viareggio (LU)

Schema di progetto
"LAVORI GENERICI E DI PRIMO LIVELLO"

Denominazione Progetto:

Soggetto proponente:

Associazione di Volontariato di appoggio:

Descrizione delle mansioni qualificanti il Progetto:

Requisiti richiesti ai volontari:

Numero di posti: _____

Giorni e orario di attività: _____

Localizzazione delle attività: _____

Data di inizio e di fine: _____

Si attesta che le attività sopra descritte saranno eseguite in conformità al Disciplinare per lo svolgimento di Lavori Volontari di Utilità Sociale (LVUS) approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 291 del 13.09.2017, di cui si è presa visione e che si dichiara di accettare in ogni sua norma.

Data di presentazione _____

FIRME DEI LEGALI RAPPRESENTANTI

(dell'Organizzazione proponente e dell'Associazione di Volontariato di appoggio)

Area4 - Servizi alla Persona
Dirigente Dott. Vincenzo Strippoli
Piazza Nieri e Paolini n. 1 - Viareggio- PECcomune.viareggio@postacert.toscana.it
Segreteria Dirigente - tel. 0584 966727 e-mail: a.pollastrini@comune.viareggio.lu.it



CITTÀ DI VIAREGGIO

Allegato I/b

PROPOSTA DI PROGETTO PER LAVORI VOLONTARI DI UTILITÀ SOCIALE

Intestazione Ente/Organizzazione

Al Comune di Viareggio
Piazza Neri e Paolini snc
55049 Viareggio (LU)

Schema di progetto
"CANTIERE DELLE COMPETENZE"

Denominazione Cantiere delle Competenze:

Soggetto proponente:

Associazione di Volontariato di appoggio:

Descrizione delle mansioni qualificanti il Cantiere delle Competenze:

Requisiti richiesti ai volontari:

Competenze particolari richieste:

Numero di posti: _____

Giorni e orario di attività: _____

Localizzazione delle attività: _____

Data di inizio e di fine: _____

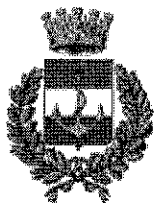
Si attesta che le attività sopra descritte saranno eseguite in conformità al Disciplinare per lo svolgimento di Lavori Volontari di Utilità Sociale (LVUS) approvato con Deliberazione Giunta comunale n. 291 del 13.09.2017, di cui si è presa visione e che si dichiara di accettare in ogni sua norma.

Data di presentazione _____

FIRME DEI LEGALI RAPPRESENTANTI

(dell'Organizzazione proponente e dell'Associazione di Volontariato di appoggio)

Area4 - Servizi alla Persona
Dirigente Dott. Vincenzo Strippoli
Piazza Neri e Paolini n. 1 - Viareggio- PECcomune.viareggio@postacert.toscana.it
Segreteria Dirigenti - tel. 0584 966727 e-mail: a.pollastrini@comune.viareggio.lu.it



Allegato II
PATTO DI VOLONTARIATO

PATTO DI VOLONTARIATO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a
_____ nazionalità _____, attualmente ospitato/a presso
la struttura denominata _____, sita in
_____, gestita da _____
con l'assistenza di un mediatore culturale,

DICHIARA

- di aver presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale in data _____ presso _____;
- di voler continuare il percorso di integrazione al fine di conoscere il contesto sociale in cui sono ospitato, anche attraverso un'attività di volontariato da rendere a favore della collettività;
- di aver deciso, in maniera LIBERA e VOLONTARIA, di aderire o di sottoscrivere un accordo di collaborazione volontaria con enti giuridici quali associazioni, cooperative o persone giuridiche previste dal Codice Civile aventi finalità di volontariato, operanti in questo territorio;
- di impegnarmi a rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che mi saranno date dall'associazione di volontariato cui ho aderito o con cui ho sottoscritto un accordo di collaborazione volontaria e dall'educatore e/o dal tecnico che seguirà il corretto svolgimento delle attività che mi saranno richieste;
- di essere consapevole che l'attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti, né diritto al versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali;

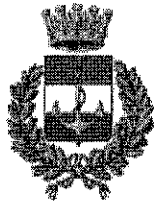
DICHIARA

altresì, in piena consapevolezza e libertà, di sottoscrivere il presente patto di volontariato.

Viareggio, _____

Il/la sottoscritto/a

Il mediatore culturale



CITTÀ DI VIAREGGIO

Allegato III

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO DI PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIALE PER I MIGRANTI NEL COMUNE DI VIAREGGIO (LU)

L'anno il giorno del mese di in Viareggio, presso

TRA

Il Comune di Viareggio (Lucca), nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____ dell'Ente, come da atto _____,

e

Il Soggetto gestore _____ della struttura di accoglienza _____, sita in Viareggio, Via _____ n. _____, nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____ dell'Organizzazione, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie,

e

l'Organizzazione del Terzo Settore _____ con sede in _____, iscritta al n. _____ del Registro Regionale _____, C.F. _____ nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____ dell'Organizzazione, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie,

o

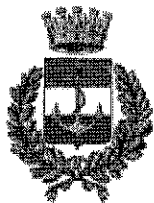
l'Ente partecipato _____ con sede in _____, nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____ dell'Ente, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie,

e

l'Associazione di volontariato _____ con sede in _____, iscritta al n. _____ dell'Albo Regionale delle associazioni di volontariato, C.F. _____, nella persona del Sig. _____ in qualità di _____ della cooperativa a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie;

VISTI

- gli articoli 14 e ss del Codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, fondazioni e comitati;
- la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n.383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 " Testo unico delle disposizioni concernenti disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;



- il decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;
- la L.R.T 8.06.2009 n. 29 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana";
- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto "attività di volontariato svolte da migranti";

PREMESSO CHE

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, della Regione e degli Enti Locali del territorio toscano, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del terzo settore presenti sul territorio;
- attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento delle cause dei conflitti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;
- l'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario internazionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

CONSIDERATO CHE

- sul territorio nazionale è in atto da alcuni anni un costante e consistente flusso di migranti non programmati per i quali è necessario attivare immediate forme di accoglienza;
- in particolare lo sbarco sulle coste italiane di migliaia di cittadini provenienti da paesi asiatici, africani, nordafricani ha determinato uno straordinario afflusso di natura umanitaria;
- il fenomeno ha raggiunto in quest'ultimo periodo dimensioni particolarmente preoccupanti per numero di arrivi, ed è estremamente difficile rispondere adeguatamente alla loro accoglienza;
- la misura del fenomeno ha determinato la necessità di attivare azioni di carattere straordinario ed urgente al fine di predisporre strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria alle persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;
- sul territorio comunale sono presenti migranti ospiti della seguente struttura di accoglienza:

_____;
RICHIAMATA

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 291 del 13/09/2017 con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività di volontariato nell'ambito di progetti di inserimento sociale per i migranti";

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

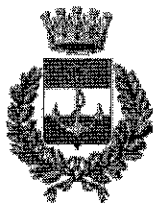
ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'intesa regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Viareggio (di seguito denominato "il Comune"), il Soggetto Gestore _____ e l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore _____, per la realizzazione di un progetto di inserimento sociale che attraverso attività di volontariato svolta in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse possa arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l'integrazione dei migranti.

Area4 - Servizi alla Persona

Dirigente Dott. Vincenzo Strippoli

Piazza Neri e Paoloni n. 1 - Viareggio - PECcomune.viareggio@postacert.toscana.it
Segreteria Dirigente - tel. 0584 966727 e-mail: a.pollastrini@comune.viareggio.lu.it



Le attività di volontariato proposte ai migranti sono quelle contenute nel progetto, allegato al presente Protocollo d'intesa quale sua parte integrante e sostanziale, che l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore si impegna a realizzare appoggiandosi all'Associazione di volontariato _____, che sottoscrive il presente Protocollo d'Intesa.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento e inclusione sociale.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto ai cittadini stranieri provvisoriamente ospiti della struttura di pronta accoglienza _____ del Comune, in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano maturato la maggiore età e siano dotati dell'idoneità fisica e psichica richiesta per le mansioni da svolgere;
- abbiano presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale o siano in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- devono risultare volontari, iscrivendosi ad una delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale;
- abbiano sottoscritto il patto di volontariato allegato che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Per attivare le opportunità di lavoro, il referente del Soggetto gestore della struttura ospitante stranieri richiedenti asilo (CAS o SPRAR) deve verificare in modo preciso il numero di persone disponibili a svolgere tali attività e in quale livello.

ART. 3 – CARATTERI DELLA PARTECIPAZIONE DEI MIGRANTI

L'adesione del migrante ad uno degli enti od organismi di volontariato, è LIBERA, VOLONTARIA E GRATUITA, e comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale in favore della comunità cittadina.

La partecipazione dei migranti alle attività loro proposte rivestirà carattere volontario su base gratuita.

L'attività di volontariato non si deve configurare in alcun modo come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturato e retribuito e non deve realizzare elusioni del divieto di intermediazione e di interposizione di manodopera imposto dalla normativa vigente.

ART. 4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il soggetto gestore si impegna, con il coinvolgimento dell'Associazione di volontariato, ad informare i migranti accolti della possibilità di svolgere attività di volontariato e a collaborare con l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore promotori dei progetti di volontariato nello svolgimento delle attività di tipo formativo.

E' necessario che prima dell'avvio del progetto siano condivise con il volontario finalità e modalità dell'attività svolta. Il servizio dovrà essere svolto con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto allegato al presente Protocollo d'intesa.

In particolare l'attività dovrà svolgersi in una fascia oraria massima dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Rimane facoltà dell'Associazione, previo accordo con il Comune, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate al Comune, al soggetto gestore e all'ospite.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività. L'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.



Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore è tenuto a darne immediata comunicazione al soggetto gestore del centro di accoglienza ed al Comune.

Dovrà essere garantito da parte dell'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

In particolare l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore fornirà al Soggetto gestore una periodica restituzione sull'attività svolta dal migrante al fine di consentire un monitoraggio della stessa all'interno del percorso educativo individuale che è alla base del patto di accoglienza.

E' facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto allegato con le modalità di cui al successivo articolo 11.

ART. 5 – OBBLIGHI DELL'ENTE/ORGANIZZAZIONE

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore si impegna a:

- a) organizzare le attività proposte nel progetto;
- b) fornire la formazione necessaria affinché il cittadino straniero possa attendere alle attività previste dal progetto;
- c) affiancare un referente al soggetto volontario che coordini lo svolgimento quotidiano dell'attività e svolga le funzioni di tutoraggio e monitoraggio delle mansioni;
- d) redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al Comune ed alla Prefettura;
- e) provvedere alle coperture assicurative del migrante volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, così come previsto dall'art.4 comma 1 e art. 7 comma 3, della legge n. 266/1991 e dall'articolo 30 della legge n. 383/2000;
- f) mettere a disposizione del volontario eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario, compresi gli idonei strumenti, se necessari, affinché sia riconoscibile lo svolgimento da parte degli stessi dell'attività di volontariato;
- g) dotare i volontari degli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- g) garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa;
- h) svolgere l'attività di cui al presente Protocollo d'intesa con piena autonomia organizzativa e gestionale e a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali del settore.

Circa il punto e), è obbligatorio che i volontari siano forniti di Copertura assicurativa Inail. Gli oneri della relativa copertura assicurativa, sono sostenuti da un apposito Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Spetta a chi gestisce le strutture che ospitano i volontari l'onere di attivare la procedura online per la creazione dell'assicurazione.

Il trasporto dei volontari presso il luogo dove si svolge il lavoro è eseguito a cura dell'Ente/Organizzazione proponente o dell'Associazione di volontariato di appoggio.

ART. 6 - OBBLIGHI DEL COMUNE

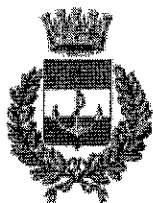
Il Comune si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
- b) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa, nonché della qualità dell'esperienza del progetto;

Area4 – Servizi alla Persona

Dirigente Dott. Vincenzo Strippoli

*Piazza Neri e Paolini n. 1 – Viareggio- PECcomune.viareggio@postacert.toscana.it
Segreteria Dirigente – tel. 0584 966727 e-mail: a.pollastrini@comune.viareggio.lu.it*



c) trasmettere alla Regione Toscana e alla Prefettura competente i dati inerenti il numero dei profughi impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta.

ART. 7 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA'

Le attività cui potrà essere applicato il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni dei migranti stessi.

Le attività di cui si compone il progetto approvato dal Comune si strutturano al livello:

- di Lavori Generici e di Primo Livello, che non richiedono esperienze pregresse, da rivolgere ai richiedenti asilo nei primi sei mesi della loro permanenza;
- di Cantieri delle Competenze, per coloro che sono presenti in Italia da più di sei mesi oppure possiedono titoli di studio o professionalità o esperienze utili all'attività da svolgere.

Anche all'interno dei Cantieri delle Competenze possono essere articolate competenze diverse secondo i requisiti previsti in capo al volontario, oppure possono distinguersi Cantieri con caratteristiche di base e Cantieri di livello avanzato.

Gli stranieri richiedenti asilo possono scegliere di partecipare ad ogni livello a seconda delle proprie attitudini, del proprio grado di formazione e dell'anzianità di permanenza in Italia.

Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un tutor al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative-formative del progetto approvato.

ART. 8 – PRIVACY

Il Comune comunica i dati personali dei soggetti ospiti della struttura di accoglienza e disponibili allo svolgimento di attività di volontariato all'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore e all'Associazione di volontariato, che sono tenuti ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al D. Lgs 196/2003 (di seguito denominato "il Codice").

Il personale ed i volontari dell'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore e dell'Associazione di volontariato sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con i migranti coinvolti nel progetto.

I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione dell'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore ha le funzioni di Titolare del trattamento e che è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

a. Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Codice;

b. I dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;

c. I dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui al presente Protocollo d'intesa.

Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Codice. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Codice stesso;

d. L'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore e l'Associazione di volontariato devono inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di protezione dei dati personali, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente Protocollo d'intesa.

Area4 – Servizi alla Persona

Dirigente Dott. Vincenzo Strippoli

*Piazza Neri e Paolini n. 1 - Viareggio- PECcomune.viareggio@postacert.toscana.it
Segreteria Dirigente - tel. 0584 966727 e-mail: a.pollastrini@comune.viareggio.lu.it*



ART. 10 – DURATA

La durata del Protocollo d'intesa è concordemente stabilita in anni uno, a decorrere dalla data di sottoscrizione del protocollo stesso e si intende rinnovata tacitamente, salvo interventi legislativi che modifichino le norme vigenti ed il recesso delle parti formalmente comunicato.

L'eventuale successiva adesione di ulteriori soggetti sottoscrittori, verrà notificata ai fini della formale accettazione a tutti i firmatari del presente atto.

Al termine di tutti i progetti ai volontari saranno rilasciati attestati di partecipazione. A cura del Comune, sarà organizzata una cerimonia davanti alle istituzioni e alla cittadinanza, al fine di celebrare e ringraziare i partecipanti per l'attività svolta.

ART. 11 – INADEMPIENZE E RECESSO

Il Comune procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, segnalando eventuali rilievi all'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore, che dovrà adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore adotta i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune ha la facoltà di recedere dal Protocollo d'intesa, comunicandolo per iscritto all'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore, l'Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso cancella gli eventuali diritti per servizi non ancora erogati e non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza dello stesso Protocollo d'intesa.

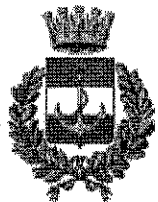
Letto, approvato e sottoscritto

Comune di Viareggio _____

Soggetto Gestore _____

Ente partecipato/Organizzazione del terzo settore

Associazione di volontariato _____



Allegato IV PRONTUARIO OPERATIVO DELLE PROCEDURE

In favore degli stranieri richiedenti asilo esiste la possibilità di attivare lavori volontari di utilità sociale (LVUS). L'obiettivo è favorire l'acquisizione di nuove competenze utili, non solo ad un reinserimento nel mondo del lavoro, ma anche per favorire una nuova immagine alla propria comunità, valorizzando il coinvolgimento attivo della persona. I soggetti beneficiari possono essere invitati a rendersi disponibili, in forma volontaria e non retribuita, per essere coinvolti in attività a fini di utilità sociale in favore della propria comunità, nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da enti partecipati oppure organizzazioni di terzo settore, e dall'Ente Comunale.

Il Comune di Viareggio ha stabilito di strutturare tali attività su due livelli; i ragazzi e le ragazze potranno scegliere di partecipare ad ogni livello a seconda delle proprie attitudini, del proprio livello di formazione e dell'anzianità di permanenza in Italia.

Nel progettare tali attività è necessario porre maggiore attenzione alla persona nel suo complesso, alle sue peculiarità e ai suoi bisogni attraverso la somministrazione di questionari. L'accoglienza integrata, infatti, prevede la partecipazione attiva del beneficiario senza renderlo soggetto passivo delle scelte nel suo progetto personalizzato.

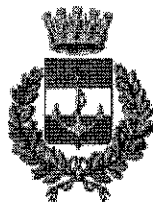
I progetti dovranno intendersi come un'occasione di coinvolgimento volta a promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità nonché alla fruizione, al rispetto e alla valorizzazione dei beni comuni in un'ottica di reciprocità e condivisione con la comunità locale.

1. Per coloro che sono presenti in Italia da meno di 6 mesi sono disponibili impieghi temporanei in lavori **GENERICI E DI PRIMO LIVELLO**: es. pulizia strade e giardini, aiuto alla riqualificazione di ambienti pubblici attraverso piccoli lavori di manutenzione; ecc. ecc.
2. Per coloro che sono presenti in Italia da più di 6 mesi ma da meno di un anno saranno attivati invece dei **CANTIERI DELLE COMPETENZE**: gruppi di lavoro più duraturi e specializzati (es: squadra di giardinaggio; squadra supporto servizio antincendio; ecc. ecc.)

Cosa è necessario fare per attivare queste opportunità?

- Se sei il referente di una cooperativa/associazione che gestisce una struttura ospitante stranieri richiedenti asilo (CAS o SPRAR), devi verificare in modo preciso il numero di persone disponibili a svolgere tali attività e in quale livello. Successivamente dovrai comunicarlo al Servizio Sociale del Comune (Dr.ssa Elisabetta Musetti 0584/966789 e.musetti@comune.viareggio.lu.it).
- Se invece sei il referente di un'associazione di volontariato, di una cooperativa sociale o di una società partecipata, e sei interessato ad accogliere stranieri richiedenti asilo per svolgere attività all'interno della tua organizzazione è necessario fornire all'Ente Comunale il numero e il genere delle persone che potresti occupare e alcune proposte di attività da poter svolgere.

Per poter svolgere tali attività di utilità sociale, i soggetti interessati dovranno risultare volontari, iscrivendosi ad una delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale. I LVUS, infatti,



sono attività volontarie e gratuite, con il solo scopo di solidarietà sociale senza fine di lucro.

E' obbligatorio che i volontari siano forniti di Copertura assicurativa Inail. Gli oneri della relativa copertura assicurativa, sono sostenuti da un apposito fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. E' chi gestisce le strutture che ospitano i ragazzi che deve attivare la procedura online per la creazione dell'assicurazione.

PROCEDURA ONLINE PER CREARE LA POLIZZA ASSICURATIVA:

La richiesta di attivazione della copertura assicurativa deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica attraverso il sito ufficiale dell'INAIL.

Deve essere chiesta almeno dieci giorni prima dell'inizio effettivo dell'attività da parte del volontario (verrà fornito via mail il manuale per fare la polizza online).

INAIL comunicherà tramite PEC ai soggetti promotori l'attivazione della copertura assicurativa per i volontari o gli addetti ai lavori di pubblica utilità per il numero di giornate indicati nella richiesta.

Inoltre chi fornisce il lavoro dovrà mettere a disposizione dei volontari tutti i materiali necessari per svolgere la mansione assegnata e gli ausili per la sicurezza.

Durante lo svolgimento delle attività, sarà necessaria la presenza di personale qualificato che svolga attività di tutoraggio e monitoraggio delle mansioni. Ogni ente/associazione/cooperativa, una volta individuate le persone che parteciperanno al progetto e le tipologie di progetti e attività, dovrà indicare un referente con avrà il compito di coordinare i l'organizzazione del lavoro quotidiano (orari, luoghi di incontro, trasporti ecc..) in modo da rendere snello lo scambio di informazioni.

Al termine di tutti i progetti ai ragazzi saranno rilasciati attestati di partecipazione. A cura dell'Amministrazione Comunale sarà organizzata una cerimonia al fine di celebrare e ringraziare i ragazzi dell'attività svolta davanti alle istituzioni e alla cittadinanza.



Allegato V
AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LAVORI VOLONTARI DI UTILITÀ SOCIALE (LVUS) PER GLI STRANIERI
RICHIEDENTI ASILO O PROTEZIONE INTERNAZIONALE
ANNI 2017/2018

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI SOCIALI, SANITARI E AFFARI GENERALI

IN ATTUAZIONE della deliberazione GC n. 291 del 13.09.2017, con la quale sono stati espressi gli indirizzi dell'A. C. per definire i contenuti e le procedure per i lavori volontari di utilità sociale (LVUS) svolti dalle persone accolte quali richiedenti asilo politico o protezione internazionale, ed è stato approvato il disciplinare per il loro svolgimento;

IN CONFORMITA' alla propria determinazione n. 1022 del 29/09/2017, con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico unitamente ai modelli di atti funzionali per l'attivazione dei LVUS;

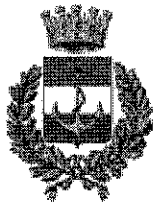
DATO ATTO che l'adozione degli stessi modelli deve ritenersi obbligatoria sia per le organizzazioni che per le persone assistite, ai fini dell'attivazione dei futuri lavori volontari di utilità sociale (LVUS) da parte di stranieri richiedenti asilo;

VISTI:

- l'art.8 del Decreto Legge 17 febbraio 2017 n.13 convertito con legge 13 aprile 2017 n.46 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei provvedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale*";
la deliberazione GRT n. 678 del 25/05/2015 avente ad oggetto: "*Approvazione schema di Accordo per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio regionale*";
- la L.R.T 8.06.2009 n. 29 "*Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana*";
- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione n.14290 del 27 novembre 2014 "*Attività di volontariato svolte dai migranti*";
- il *Libro Bianco sulle Politiche di Accoglienza di Richiedenti Asilo Politico e Protezione Internazionale* realizzato da ANCI Toscana e Regione Toscana;
- i Decreti Legislativi 28.01.2008 n. 25 e 21.01.2014 n. 18, concernenti il riconoscimento dello status di rifugiato e di beneficiario di protezione internazionale;

AVVISA

gli Enti partecipati del Comune di Viareggio e le Organizzazioni del Terzo Settore (intendendosi per tali quelle regolate dal Codice del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. 3.07.2017 n. 117), che l'Amministrazione Comunale di Viareggio intende stipulare protocolli d'intesa per la realizzazione di lavori volontari di utilità sociale (LVUS) da parte di stranieri richiedenti asilo o protezione politica, da attivarsi negli anni 2017 e 2018.



Si informa inoltre che :

- (a) le attività di LVUS, nei limiti delle opportunità esistenti, devono garantire libertà di scelta, varietà e differenziazione in modo da adeguarsi alle esigenze dei diversi stadi del percorso di accoglienza, rispettare le vocazioni e promuovere le professionalità dei richiedenti asilo disponibili;
- (b) le attività di LVUS sono proposte dalle società partecipate e da altre organizzazioni di terzo settore, nella forma di progetti di durata definita, e sono rivolti ad un quantitativo chiaramente identificato di partecipanti, al fine di promuovere l'inclusione sociale dei richiedenti asilo che vi aderiscono in qualità di volontari nonché l'acquisizione da parte loro di competenze linguistiche e professionali di base;
- (c) gli enti e le organizzazioni che intendano proporre la realizzazione di un LVUS dovranno identificare un'Associazione di volontariato di appoggio, presentare insieme ad essa un progetto al Comune di Viareggio e sottoscrivere insieme all'associazione di volontariato ed al Comune un protocollo di intesa (modello III della Determinazione dirigenziale n. 1022 del 29/09/2017);
- (d) il richiedente asilo che intenda svolgere attività di LVUS deve manifestare la propria opzione per uno o più lavori tra quelli disponibili all'ente gestore del CAS o dello SPRAR nel quale è accolto. Prima di iniziare l'attività scelta, il richiedente asilo deve sottoscrivere un Patto di Volontariato con l'ente organizzatore del LVUS (modello II della Determinazione dirigenziale n. 1022 del 29/09/2017);

Gli stessi Enti partecipati ed Organizzazioni sono invitati a presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune i loro progetti di LVUS, redatti in conformità ai modelli I/a e I/b della Determinazione dirigenziale n. 1022 del 29/09/2017, che si allegano. La presentazione è ammessa fino al 30.06.2018.

Le proposte di progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Organizzazione, e possono essere strutturate, alternativamente, su due livelli:

- 1) Lavori Generici e di Primo Livello, che non richiedono esperienze pregresse, da rivolgere ai richiedenti asilo nei primi 6 (sei) mesi della loro permanenza;
- 2) Cantieri delle Competenze, per coloro che sono presenti in Italia da più di 6 mesi oppure possiedono titoli di studio o professionalità o esperienze utili all'attività da svolgere.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rimanda al Disciplinare approvato con deliberazione GC n. 291 del 13.09.2017, che si allega.

Viareggio, li _____

IL DIRIGENTE
Dott. Vincenzo Strippoli

Allegati:

- Disciplinare per lo svolgimento di lavori volontari di utilità sociale (LVUS) da parte di stranieri richiedenti asilo;
- Modelli per le proposte di progetti.